

# Il carbonio mette le ali alla start-up

**Marilena Pirrelli**

■ Aerei ultraleggeri decollano dalla Puglia, destinazione Romania, Russia, Bulgaria, Belgio, Francia, Portogallo, Repubblica Ceca, Austria e Sud Africa. Sono venti i velivoli in carbonio che da aprile a oggi sono stati venduti, due già consegnati, a ricchi acquirenti internazionali. Prezzo? «Dai 133mila fino a 180mila euro» spiega Angelo Petrosillo, cofondatore insieme a Luciano Belviso della Blackshape Aircraft. Gli acquirenti? Professionisti e imprenditori, dal produttore di vino bulgaro Zachary Bochev,

socio di maggioranza dell'Avio-tec Ltd, al rumeno Mihai Bogdan Dutescu, della famiglia proprietaria di molte cliniche nel Paese, al pilota russo Sergeij Alexandrovich Sokolov, titolare della Malaja Aviacja.

Clienti internazionali per la Blackshape Aircraft di Monopoli, nata sotto la buona stella dell'hi-tech e dell'intuito imprenditoriale. I due fondatori, Belviso, classe 1983, e Petrosillo (1982), si conoscono sin dal liceo, strade diverse poi, ingegnere al Politecnico di Torino e master in ingegneria meccanica all'Ecole Polytechni-

que di Losanna il primo, laurea in legge con tesi in diritto ebraico alla Scuola superiore Sant'Anna di Pisa, Ph.D e specializzazione all'Université Panthéon-Assas di Parigi il secondo. Qui si rivedono e decidono di partecipare al bando regionale per aspiranti im-

## VELIVOLI INNOVATIVI

La società dei due giovani fondatori, partecipata al 55% da un incubatore di impresa, ha già venduto venti aerei sul mercato internazionale

prenditori: ottengono 25mila euro nel 2006. Entrambi proiettati verso mondi lontani, il primo in India il secondo in Canada, decidono di tornare in Puglia e scommettere sui composti in carbonio per strutture autoportanti. Pensano al design all'inizio, che caratterizzerà l'elegante fusoliera dei Prime in fibra di carbonio. La collaborazione con un'azienda aeronautica torinese mette le ali a Blackshape, ma la crisi del 2008 fa saltare i progetti di ricerca sul prototipo di ultraleggero in carbonio. Costa troppo.

«Partecipiamo a un bando pro-

mosso dal Fondo europeo per la creazione di start up innovative, vinciamo 300mila euro - spiega Belviso -, ma abbiamo bisogno per ritirarlo di un garante: una fidejussione di 150mila euro». E questi denari i giovani aspiranti imprenditori non li hanno, li chiedono alle banche da Sud a Nord, che spesso senza discutere, vista la giovane età, chiudono le porte. Che fare? «Coincidenze? Intuizioni? - si domanda Petrosillo - ne parliamo con Vito Pertosa, fondatore della MerMec, azienda leader mondiale nei treni diagnostici. Contro ogni pronostico gli interessa: in 10 giorni entra nel capitale della start up come Angelo Investments». L'incubatore d'impresa acquisisce il 55% della Blackshape, il resto viene diviso

tra i due fondatori. Ad aprile 2010 arriva la prima tranche di fondi europei (75mila), a luglio si individuano i capannoni nella periferia Nord di Monopoli, a febbraio entrano in produzione 17 modelli dell'aereo chiamato Blackshape Prime, ci lavorano 16 persone tra ingegneri, tecnici e operai, attraendo risorse dall'estero e dalla Ferrari. La start up diventa Spa e il capitale da 25mila euro sale in luglio a un milione. «In cinque anni contiamo di decuplicare il fatturato, in programma in due anni una versione del biposto LSA Europe (aviazione certificata)» si augurano Petrosillo e Belviso, nuovi imprenditori grazie a imprenditori illuminati.

*marilena.pirrelli@ilsolo24ore.com*